

**Il presidente Tortalla: «Siamo tra i principali protagonisti del lattiero-caseario piemontese, con il 25% della raccolta regionale e un fatturato oltre i 135 milioni di euro»**



## Gli allevatori Compral Latte tra tutela e progettualità di filiera

**S**i è svolta, nella cornice del Giardino dei Tigli di Fossano, frazione Cussanio – storica sede di riferimento per il sistema allevatorio locale – l'assemblea annuale della **cooperativa Compral Latte**. Un appuntamento particolarmente partecipato, che ha visto la presenza di oltre 230 aziende associate, confermando il forte radicamento della realtà cooperativa sul territorio piemontese.

L'incontro ha rappresentato un momento centrale per fare il punto sulla campagna lattiero-casearia 2025-2026, conclusasi il 31 marzo, e per delineare le prospettive del nuovo ciclo produttivo, ufficialmente avviato il 1° aprile. A illustrare i risultati e le dinamiche del comparto sono stati il presidente **Raffaele Tortalla** e il direttore **Marcello Pellegrino**.

Dal punto di vista produttivo, la cooperativa ha registrato numeri di rilievo: nel periodo compreso tra il 1° aprile 2025 e il 31 marzo 2026, il conferimento medio giornaliero si è attestato sui 6.500 quintali di latte, per un totale complessivo di 2.372.500 quintali nell'arco della campagna. Dati che consolidano il ruolo di Compral Latte tra i principali player del settore lattiero-caseario piemontese, arrivando a rappresentare circa il 25% del latte raccolto a livello regionale. Un volume che si traduce in un fatturato superiore ai 135



milioni di euro e che conferma il progressivo rafforzamento della cooperativa nel segmento del latte di filiera di qualità.

Ad aprire i lavori è stato il presidente Tortalla, che ha inquadrato l'andamento della campagna in un contesto di mercato complesso e in continua evoluzione, sia a livello nazionale che europeo. «L'assemblea cade in un momento

particolarmente delicato per il comparto lattiero-caseario – ha sottolineato – caratterizzato da forti instabilità e da dinamiche spesso imprevedibili». In questo scenario, Tortalla ha evidenziato come Compral Latte sia riuscita a garantire solidità e continuità ai propri associati grazie

**Marcello Pellegrino:**  
«La nostra cooperativa ha costruito un sistema sostenibile capace di garantire stabilità e valorizzare la qualità delle produzioni»

all'adozione del sistema del prezzo indicizzato.

«Proprio nei momenti di maggiore incertezza – ha spiegato – la cooperativa ha dimostrato la propria capacità di tutelare gli allevatori, assicurando non solo la stabilità economica ma anche il ritiro dell'intera produzione di latte, senza alcun limite quantitativo». Un elemento distintivo che, secondo il presidente, consente di mettere le

In questo quadro, il sistema del prezzo indicizzato adottato da Compral Latte – sviluppato in collaborazione con l'Università Cattolica di Piacenza – si è rivelato uno strumento fondamentale per garantire trasparenza e stabilità. «Si tratta di un modello – ha spiegato Pellegrino – che tiene conto sia dell'andamento dei mercati sia dei costi di produzione delle aziende agricole, assicurando una for-



aziende al riparo dalle oscillazioni repentine del mercato e da eventuali fenomeni speculativi, garantendo al contempo una valorizzazione economica coerente con la qualità del prodotto. Tortalla ha inoltre richiamato le criticità emerse a partire dall'ultimo trimestre del 2025, quando il prezzo del latte alla stalla ha iniziato a registrare una significativa flessione. «In quella fase – ha ricordato – si sono verificate anche disdette contrattuali da parte di alcuni caseifici e una generale contrazione dei prezzi riconosciuti ai produttori. Situazioni che, tuttavia, non hanno coinvolto i nostri allevatori, proprio grazie alla stabilità del modello cooperativo». Una progettualità, ha aggiunto, che si fonda su una filiera strutturata e integrata: il latte raccolto viene interamente conferito alle Latterie Inalpi di Moretta per la trasformazione in polvere, successivamente destinata all'industria dolciaria Ferrero di Alba, partner strategico della cooperativa.

Nel suo intervento, il direttore Pellegrino ha approfondito le dinamiche economiche della campagna appena conclusa, soffermandosi sul contesto europeo. «L'attuale situazione del mercato lattiero-caseario richiede un'analisi attenta – ha evidenziato –. L'incremento della produzione, pari al +7% a livello europeo e al +3% in Italia, unito a tensioni geopolitiche, dinamiche legate ai dazi e a una contrazione dei consumi interni, ha determinato, a partire da ottobre 2025, una rapida e marcata riduzione del prezzo del latte alla stalla».

mazione del prezzo equilibrata e distribuita nel tempo». Un approccio che evita oscillazioni brusche e consente agli allevatori di pianificare con maggiore serenità la propria attività.

Il direttore ha inoltre sottolineato come la filosofia della cooperativa non sia quella di inseguire i picchi di prezzo nei momenti favorevoli, ma di costruire un sistema sostenibile nel medio-lungo periodo, capace di garantire stabilità anche nelle fasi di mercato più critiche. Un modello inclusivo, che non prevede fasce produttive e valorizza la qualità delle produzioni indipendentemente dalle dimensioni aziendali.

Segnali incoraggianti emergono anche dall'inizio del 2026, quando si è registrata un'inversione di tendenza: il progressivo aumento delle componenti del paniere dell'indice lascia intravedere un miglioramento del prezzo riconosciuto agli allevatori già nei primi mesi dell'anno. In chiusura, il presidente Tortalla ha tracciato un bilancio complessivo della campagna, evidenziando sia i risultati economici sia quelli qualitativi. Il prezzo medio riconosciuto dalla cooperativa si è attestato a 56,50 centesimi al litro, che salgono a 57,40 centesimi considerando l'anno solare 2025. Sul piano qualitativo, si conferma il consolidamento degli standard produttivi: il contenuto medio di grasso ha raggiunto il 4,26%, mentre quello proteico si è attestato al 3,56%. Positivi anche gli indicatori sanitari, con cellule somatiche medie pari a 237.250 CS/ml e una carica batterica di 17.941 ufc/ml.

«Risultati – ha concluso Tortalla – che sono il frutto del lavoro quotidiano, della competenza e dell'elevata professionalità dei nostri allevatori, elementi fondamentali per garantire qualità, continuità e prospettive di crescita all'intero comparto». ●